

nave che conducea il corpo di monsignor di Lutrech, sopra la quale intendesi che vi erano dinari et robe di valore, talmente che haverà fatto un bon butino. Ha anche preso due altre nave francese cariche di grano che veniva a la volta di qua.

400* Il signor visconte di Turrena è ito in posta a ritrovar il signor Renzo per parlare seco, et ritornerà qui a la corte doman o l'altro. Sua Signoria me ha ditto non essere për partire fin che non habbia nova comissione di Franza.

Del ditto, di 17.

Per lettere di 12 di questo, che si hanno da Napoli, se intende che tutte le terre et provincie del regno sono ritornate integramente a la devotione de la Maestà Cesarea, et che non più vi restano reliquie di soldati di la liga, se non certi pochi che si ritrovano in Trani, dove si erano indirizzate gente per far quela impresa, et speravase in breve bon exito. Avisassi anche che se atendea a la expeditione del danaro per fare li pagamenti a li soldati secondo la convention fatta, et conferma che fra pochi di serà dato tal effetto al tutto, che l'esercito imperiale si potrà levare del regno et venirsene a la volta di qua.

Scrive lo ambasciatorè francese ch'è in Fiorenza, per lettere di 15 del presente, che l'armata Doria havea seguitata la francese fin presso al porto di Genoa, nel quale essendo entrata essa francese, et havendo il governatore fatto alcune provisione per resistere quela Doria non voltasse a Genoa, esso Doria elexe di ritirarsi, de modo che non è seguito altro. Questo aviso non pare in tutto conforme al scrivere del Centurione, ma sia come si voglia, per certo si ha che missier Andrea non habbia potuto fare effetto corrispondente al disegno et pensier suo. saria facile che non se fosse indirizzato a la volta di Savona come già scrissi a Vostra Signoria Illustrissima. Non passerà domane ragionevolmente che se intenderà qualche cosa di certo.

402¹⁾ Da poi disnar, fu Gran Conseio, et fo il Serenissimo.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, una parte presa in Pregadi, la copia sarà qui avanti, zera rimover da l'ufficio di Piovegi alcune autorità et darle ai Consoli di mercadanti.

(1) Le carte 401, 401* sono bianche.

Et a requisition de' Piovegi parloe sier Zuan Francesco Mocenigo avocato contra ditta parte. Non li fo rispo. Ave: . . . non sincere, . . . di la parte, . . . di no, et fu preso di no.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, sier Michiel Trivixan avogador in luogo di sier Hironimo Diedo Cao di XL absente, una parte, di dar le do Quarantie civil, atento il numero di cazadi, a certa differentia tra li creditori del banco fo di sier Andrea Arimondo et li soi heriedi et piezi, *ut in ea*. Et balotata do volte non have il numero di 1000 balote che vuol in tutto il corpo. Anderà un altro Conseio. Ave la prima volta: . . .

Fu fato oficial a la Camera d'imprestidi, et niun passoe, Proveditor sora il cotimo di Alexandria, et 7 di Pregadi.

Dal Zante, fo lettere di sier Antonio Contarini di sier Ferigo, vicecapitano di le galie di Baruto, di 26 Avosto. Come era morto l'armiraio di ditte galie chiamato *Item*, sier Alvise Moro di sier Giacomo, et sier Moro di sier Gabriel el cavalier, zoveni che andavano al viazo preditto.

Item, da Sibinico se intese come sier Marco Antonio Moro qu. sier Marin, andato conte e capitano de li per danari, da poi fatto la intrada de zorni 7, in loco di sier Benedeto Valier, esser morto da febre; si amalò in viazo, smontò in sbarra, et morite a di 16 Avosto.

Da Sonzin, di sier Gabriel Venier orator, di Come il signor duca di Milan partiva de li per andar a Lodi.

A dì 28. La terra, heri di peste 11, et di altro 402* mal 15.

Di campo, da Pavia, del proveditor Moro, di 25. Come monsignor di San Polo ha deliberato andar con le zente francese a recuperar Zenoa. Il sumario et copia scriverò di sotto.

Da Pavia, di domino Antonio da Castello colonello, di 26. Scrive questi francesi par che siano resoluti di andar a veder di recuperar Genoa, et ha messo disturbo in questa nostra impresa. El signor Duca nostro vole fortificar questa citadela et questo castelo meglio che si pò, aziò la non sia robata, perchè la terra bisogna rimanga senza vardia, et si la volesse riparare costaria troppo; et star a temporigiar qui fin che veda il successo di Genoa, et poi si piglierà quel che Dio ne ispirerà.

Di Alexandro Querini di sier Anzolo, da Pavia, di 25. Come ozi il signor Alexandro Fregoso andò con la compagnia verso Crema per far scorta